



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPO 0001465 P-4.25.15

del 16/02/2021



32019939

ANCI

Associazione Nazionale Comuni d'Italia

Alla c.a. del Presidente ANTONIO
DECARO

Egregio Presidente Decaro,

L'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è l'ufficio dello Stato italiano deputato a garantire il diritto alla parità di trattamento di tutte le persone, indipendentemente dall' origine etnica o razziale, dalla loro età, dal loro credo religioso, dal loro orientamento sessuale, dalla loro identità di genere o dal fatto di essere persone con disabilità. Istituito nel 2003 (d.lgs. n. 215/2003) in recepimento della direttiva comunitaria (n. 2000/43/CE), ha lo scopo di monitorare cause e fenomeni connessi ad ogni tipo di discriminazione, studiare possibili soluzioni, promuovere una cultura del rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità e di fornire assistenza concreta alle vittime.

A livello internazionale, l'UNAR è il punto di riferimento della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa per il rispetto dei diritti umani in Italia e pertanto viene interpellato spesso da questi organismi per monitorare lo stato di attuazione delle politiche e della legislazione nazionale ed internazionale relativa alla parità di trattamento di tutte le persone.

In relazione al mandato istituzionale dell'UNAR e con riferimento ai regolamenti comunali adottati in materia di accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica abbiamo ricevuto diverse segnalazioni in merito ad alcuni criteri che, nell' individuazione dei beneficiari di tali misure, potrebbero discriminare alcune specifiche categorie di persone, che versano peraltro in particolare stato di bisogno.

Oltre a fornire riscontro alle segnalazioni che ci sono pervenute, in una piena ottica di collaborazione e di messa al servizio di tutti i Comuni italiani, abbiamo preparato un vademecum sui criteri per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che rispettino la normativa nazionale in materia di parità di trattamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

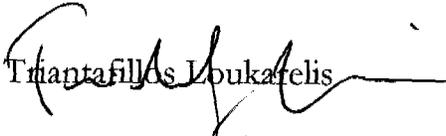
Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

Riteniamo che il parere giuridico allegato possa fungere da utile ausilio onde evitare peraltro un eventuale contenzioso in materia di violazione delle norme antidiscriminatorie e per assicurare la piena attuazione del diritto costituzionale alla casa.

Auspichiamo, altresì, che le nostre note giuridiche contenenti una rispettosa interpretazione delle norme in materia di parità di trattamento, in combinato disposto con la recente giurisprudenza costituzionale sul punto, possano indirizzare quei Comuni che hanno scelto attraverso specifici criteri di limitare la platea che può avere accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, verso una rimozione tempestiva di ogni forma di discriminazione.

Con la presente, dunque, si chiede ad ANCI l'opportunità di valutare di pubblicare e diffondere, nelle forme che potremo concordare comunemente, la nota allegata che, ribadiamo, vuole fungere da concreto ausilio per i Comuni che gestiscono l'assegnazione degli alloggi ERP in favore di migliaia di famiglie.

In attesa di un cordiale e gradito riscontro,


Triantafillos Loukafelis